



## Benvenuti nella mia newsletter

In questo numero della mia newsletter un commento su alcuni dei principali fatti avvenuti in Italia e nel mondo e il resoconto delle mie attività parlamentari e sul territorio **svolte nel mese di maggio**.

Buona lettura.

---

## Ottant'anni fa il primo voto delle donne in Italia e la nascita della Repubblica.



Il 2 giugno 1946, con il voto popolare, nasce la Repubblica, un traguardo reso possibile anche dalla partecipazione di **milioni di donne, protagoniste di una nuova stagione di cittadinanza** che, “stringendo le schede come biglietti d’amore”, emozionate si recarono per la prima volta alle urne. Donne che avevano dato un contributo sostanziale alla Resistenza e che ora partecipavano a cambiare il Paese.

Quasi 13 milioni di donne parteciparono a quel voto storico e 21 di loro furono elette all'Assemblea Costituente, entrando a far parte del gruppo delle Madri Costituenti che contribuirono a costruire le fondamenta della nostra democrazia. Non si trattò soltanto dell'estensione di un diritto, di una conquista dopo decenni di lotte soffocate dal fascismo. Fu una trasformazione profonda dell'idea stessa di cittadinanza, la base delle leggi che cambiarono la società. Le Madri Costituenti portarono nelle istituzioni una visione nuova dell'uguaglianza e della giustizia sociale. Il loro contributo è ancora oggi presente nei principi fondamentali della Costituzione, a partire dall'articolo 3, che afferma l'uguaglianza “di fatto” di tutte le persone senza distinzione di sesso, e nelle norme che riconoscono la dignità del lavoro e la parità tra donne e uomini nella famiglia. Norme che le Madri Costituenti Teresa Mattei, Lina Merlin, Nilde Iotti e Maria Federici vollero fortemente. Da allora il protagonismo femminile nella vita democratica del Paese è cresciuto grazie a battaglie e conquiste importanti: dal nuovo diritto di famiglia al divorzio, dalla tutela della maternità al diritto all'autodeterminazione, fino alle norme contro la violenza e le discriminazioni. Eppure, a ottant'anni da quella conquista, **il cammino verso una piena uguaglianza è ancora incompiuto**. Persistono il divario salariale, la precarietà lavorativa che colpisce maggiormente le donne, la sottorappresentazione nei ruoli decisionali e il peso ancora profondamente squilibrato del lavoro di cura. Quasi la metà delle donne italiane non lavora, le sindache sono soltanto il 15%, le consigliere regionali il 25% e le parlamentari il 33%: già questi dati ci dicono che l'uguaglianza sostanziale indicata nella Costituzione è ancora un percorso in divenire. È una storia di conquiste straordinarie. Ma è anche una storia che continua. E che chiama tutte e tutti a esserne protagonisti.

---

## **Un passo avanti nella lotta alle mafie e nella tutela dei minori. Il mio intervento in Aula sulla proposta di legge “Liberi di scegliere”.**



Sono intervenuta su “**Liberi di scegliere**”, una proposta di legge che colpisce uno dei principali canali di trasmissione della cultura mafiosa: il contesto familiare ed educativo. Frutto del lavoro della Commissione antimafia, dell’impegno di Libera, della CEI, del Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria e della senatrice Enza Rando, la norma offre strumenti di protezione e sostegno a minori e donne che

scelgono di allontanarsi da contesti mafiosi. Come Partito Democratico abbiamo contribuito a rafforzare il testo, puntando su tutela, educazione e libertà di scelta. Un cambio di passo importante rispetto a un approccio prevalentemente repressivo: ora bisogna proseguire su questa strada.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

---

## Targa nello scranno che fu di Giacomo Matteotti a Montecitorio, con i banchi vuoti della destra.



**“Le mie idee non le ucciderete mai.”**

Il 30 maggio 1924, alla Camera dei Deputati, Giacomo Matteotti pronunciò il discorso con cui denunciò le violenze e i brogli del fascismo. Pochi giorni dopo venne rapito e assassinato.

Lo abbiamo ricordato a Montecitorio, con la scopertura della targa sul suo scranno parlamentare: un posto che, per decisione della Camera, non sarà mai più assegnato a nessun deputato.

In quel momento, però, una contraddizione era in atto: mentre i banchi della destra erano semivuoti, alcuni parlamentari di opposizione erano sospesi per aver contestato la presenza di formazioni che si richiamano apertamente al neofascismo proprio nel luogo in cui Matteotti denunciò il regime, pagandone il prezzo con la vita.

Ricordare Matteotti non può essere un esercizio rituale. **Significa difendere ogni giorno i valori democratici e antifascisti su cui si fonda la nostra Repubblica.**

Il fascismo non è un'opinione. È una pagina tragica della nostra storia, costruita sulla violenza, sulla repressione delle libertà e sulla negazione della democrazia. E chi ricopre incarichi istituzionali ha il dovere di non dimenticarlo mai.

[Clicca per leggere il mio post](#)

---

## Essere madri, oggi, in Italia, è ancora troppo spesso un percorso ad ostacoli.

Lo raccontano con chiarezza i dati del dossier *Le Equilibriste* di Save the Children: le nascite continuano a diminuire, cresce l'età media al primo figlio e il nostro Paese continua a essere tra quelli europei in cui **diventare madre comporta il costo più alto in termini di lavoro, reddito e autonomia.**

Dietro questi numeri non ci sono statistiche astratte. Ci sono donne che rinviando o rinunciano alla maternità perché non hanno certezze economiche. Ci sono lavoratrici costrette a scegliere tra carriera e famiglia. Ci sono famiglie che affrontano da sole il peso della cura, in assenza di servizi adeguati e di un sostegno pubblico all'altezza. I dati sono eloquenti. Il tasso di occupazione dei padri con figli minorenni supera il 92%, mentre quello delle madri si ferma al 63%. Una distanza di quasi 30 punti percentuali che fotografa una delle più profonde disuguaglianze del mercato del lavoro italiano.

Anche quando lavorano, le donne sono più esposte alla precarietà. Oggi il **31,5% delle lavoratrici** è impiegato con un **contratto part-time**, contro appena l'8% degli uomini. E nella maggioranza dei casi non si tratta di una scelta: oltre la metà dei lavoratori part-time vorrebbe un impiego a tempo pieno, ma non riesce a trovarlo. Il **70% di questo part-time involontario** riguarda proprio le donne.

La maternità continua inoltre a incidere sui redditi. In Italia le donne guadagnano mediamente meno degli uomini e questo divario si amplia con la nascita dei figli. Le conseguenze si trascinano per tutta la vita lavorativa fino alla pensione, dove il divario previdenziale supera il 40%.

A tutto questo si aggiunge il lavoro di cura, ancora distribuito in modo profondamente diseguale. Nel settore privato, le **donne** utilizzano oltre **15 milioni di giornate di congedo parentale**, mentre gli **uomini** si fermano a **meno di 3 milioni**. Un dato che racconta meglio di qualsiasi slogan come la responsabilità della cura continui a gravare quasi interamente sulle madri.

È il tema del tempo. Perché il tempo non è una risorsa neutrale. Chi dispone del proprio tempo ha più possibilità di lavorare, formarsi, costruire una carriera e partecipare pienamente alla vita pubblica. Chi invece dedica gran parte delle proprie energie alla cura senza un adeguato sostegno rischia di vedere limitate le proprie opportunità e la propria autonomia.

Per questo non bastano misure temporanee o bonus occasionali. **Servono politiche strutturali capaci di cambiare davvero le condizioni di vita delle famiglie.**

Servono più servizi educativi per la prima infanzia e più asili nido, soprattutto nelle aree dove l'offerta è ancora insufficiente. Serve contrastare il part-time involontario e il lavoro povero. Serve applicare pienamente le norme europee sulla trasparenza e sulla parità salariale.

E serve una riforma coraggiosa dei congedi parentali. Perché la cura non può essere considerata una responsabilità esclusivamente femminile. Rendere i congedi più lunghi, meglio retribuiti, paritari e realmente condivisi tra madri e padri significa redistribuire il tempo della cura e ridurre una delle principali cause delle disuguaglianze di genere.

[Clicca per leggere il mio post](#)

---

**[Il Governo continua a ignorare le violazioni del diritto internazionale: il mio intervento in Aula sul caso della Flotilla diretta a Gaza.](#)**



Le violazioni sui volontari della Flotilla diretta a Gaza da parte del Governo israeliano sono inaudite, mentre continuano i morti a Gaza, nonostante la tregua e le occupazioni arbitrarie, le detenzioni e le torture in Cisgiordania.

Di fronte a fatti di questa portata, di fronte alle continue morti a Gaza e alle gravi violazioni in Cisgiordania, come ci ha ricordato in Parlamento Padre Faltas, custode di Terrasanta, il Governo italiano non può continuare nell'inerzia.

Va chiarito immediatamente quanto accaduto: il Governo non può limitarsi alla richiesta di scuse ma deve assumere una posizione netta e coerente nelle conseguenze nel rispetto del diritto internazionale e della protezione dei civili sospendendo ogni accordo con Israele.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

---

## **Dai territori:**



### **Roma**

**In Piazza Montecitorio con i sindaci e le sindache dei comuni montani esclusi dalla nuova legge Calderoli**

Abbiamo incontrato sindaci e amministratori dei Comuni montani e delle aree interne esclusi dalla nuova classificazione del Governo. Una norma che,

basandosi in prevalenza su criteri altimetrici, rischia di penalizzare territori già fragili e colpire anche molti Comuni liguri. Continueremo a chiedere il ritiro di questi criteri e controproporre alternative per difendere le comunità che ogni giorno tengono vivi i nostri territori.

## Genova

### **Incontro con le organizzazioni degli inquilini Sunia, Sictet e Uniat.**

Un confronto con le organizzazioni degli inquilini Sunia, Sictet e Uniat sulle criticità del Piano Casa del Governo. In un contesto di forte emergenza abitativa, il provvedimento e' inadeguato perché non prevede nuove risorse, non affronta il tema degli affitti brevi, riduce il ruolo dell'edilizia pubblica a favore del mercato e rischia di aggravare il disagio abitativo. Ribadita la necessità di una svolta sulle politiche per la casa, con più edilizia residenziale pubblica e sociale e strumenti efficaci a tutela delle famiglie più fragili.



[Clicca per il testo completo](#)



## Genova

**Alla presentazione delle due proposte di legge di iniziativa popolare promosse dalla CGIL.**

Ai Giardini Luzzati, insieme a Maurizio Landini e alla CGIL per la presentazione delle due proposte di legge di iniziativa popolare per difendere la sanità pubblica e garantire maggiori tutele nei contratti d'appalto. Un momento di grande partecipazione che rilancia una battaglia fondamentale per il diritto alla salute, la sicurezza sul lavoro e la dignità di chi lavora.

Clicca per il  
testo completo



## Savona

**All'iniziativa "Il tempo è potere" promossa dalla conferenza delle Democratiche di Savona.**

Abbiamo discusso della proposta di legge sui congedi parentali paritari e obbligatori insieme alla collega Chiara Gribaudo, a Martina Giannetti e a Benedetta Motta, promotrice dell'iniziativa. Un confronto partecipato, alla presenza del segretario PD Emanuele Parrinello e di numerose amministratrici locali, tra cui la vicesindaca di Savona Elisa Di Padova, per parlare di condivisione della cura, occupazione femminile e giustizia sociale.



## Riva Trigoso (Ge)

### **Il tigullio e la sanità: tra promesse tradite e sfide future.**

In una sala gremita, abbiamo discusso della crisi della sanità pubblica insieme a operatori sanitari, associazioni e cittadini. Un confronto franco sulle carenze di personale, sulle promesse mancate per ospedali e servizi territoriali e sulle scelte che non possono più essere rinviate. Grazie ai relatori, al Comitato Malati Tigullio, alla CGIL e a Sestri Città Aperta per la partecipazione: è solo la prima tappa di un percorso per difendere il diritto alla salute e rilanciare il ruolo della sanità pubblica nei nostri territori.



## Roma

### **In Via Salaria per la commemorazione del professore Massimo D'Antona.**

Con la delegazione del Partito Democratico ho partecipato alla commemorazione di Massimo D'Antona, assassinato dalle Brigate Rosse nel 1999. Ricordarlo significa rendere omaggio a un uomo delle istituzioni che ha messo il proprio sapere al servizio del Paese e riaffermare il valore del dialogo, della democrazia e della conoscenza contro ogni forma di violenza.



## Genova

### Al Circolo PD di Albaro per parlare della situazione geopolitica.

Un confronto con le iscritte e gli iscritti del Circolo PD di Albaro sui principali scenari geopolitici internazionali, dall'Iran al Libano, passando per Ucraina e Palestina. Un'occasione di approfondimento e discussione condivisa su crisi e conflitti che stanno ridisegnando gli equilibri globali e che interrogano direttamente il ruolo dell'Europa e della comunità internazionale.



## Sestri Levante (Ge)

### All'assemblea annuale della Cooperativa Olivicoltori Sestresi.

All'assemblea annuale della Cooperativa Olivicoltori Sestresi, una realtà nata nel 1978 che oggi conta circa 1.700 soci e rappresenta un importante presidio produttivo e territoriale della nostra regione. L'olivicultura ligure, spesso "eroica" per le difficili condizioni del territorio, richiede maggiori sostegni strutturali e fiscali per tutelare produzione, paesaggio e contrastare l'abbandono delle aree agricole.

---

## Ulteriore attività parlamentare di maggio

In questo mese di attività parlamentare ho presentato le seguenti **interrogazioni**:

- richiesta al Ministro dell'Interno di verificare la compatibilità del trasferimento dell'Ufficio Immigrazione e dell'Ufficio Passaporti della Questura di Genova presso la **caserma Nino Bixio di Bolzaneto**, alla luce delle criticità legate

all'accessibilità dell'area, alla gestione degli elevati flussi di utenza e alle condizioni logistiche della struttura;

- richiesta di chiarimenti al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica sul completamento dell'iter istitutivo del **Parco nazionale di Portofino**, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato l'illegittimità della riduzione della perimetrazione proposta dalla Regione Liguria. Si chiede inoltre quali iniziative si intendano adottare per dare piena attuazione alla legge istitutiva del Parco, superare i ritardi accumulati e garantire il coinvolgimento dei Comuni che hanno manifestato la volontà di aderire al progetto;
- richiesta di chiarimenti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla composizione del gruppo di lavoro incaricato di supportare la riforma della governance portuale, con particolare riferimento alla presenza di rappresentanti di associazioni di categoria direttamente interessate dagli effetti della riforma. Si chiede inoltre di conoscere i criteri di nomina adottati, le eventuali verifiche sui conflitti di interesse, le ragioni dell'esclusione di rappresentanti del lavoro portuale e delle autonomie territoriali;
- richiesta di chiarimenti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sul definanziamento di due interventi strategici per l'estensione della metropolitana di Genova, il prolungamento Canepari-Rivarolo e il secondo lotto della stazione Martinez. Si chiede inoltre di chiarire le ragioni del mancato stanziamento delle risorse necessarie agli interventi ferroviari propedeutici, valutare il ripristino dei finanziamenti revocati e garantire il completamento del piano di sviluppo della metropolitana genovese, fondamentale per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico dell'area metropolitana;

Ho presentato anche un **ordine del giorno al Decreto Commissari** per chiedere al Governo aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento del **Terzo Valico dei Giovi e del quadruplicamento della direttrice Genova-Milano**, chiarendo tempi effettivi di completamento e di entrata in esercizio dell'opera. Si chiede inoltre di garantire la copertura finanziaria delle tratte ancora prive di risorse sufficienti e di assicurare il pieno coinvolgimento del Parlamento nelle scelte strategiche relative a un'infrastruttura fondamentale per il sistema portuale ligure, la mobilità ferroviaria e la competitività del Paese.



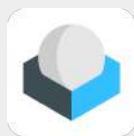
**2 × 1000 FA PIÙ  
DI QUANTO PENSI.**

Firma e scrivi **M20**  
sulla tua dichiarazione  
dei redditi.



Questa è una breve sintesi dell'ultimo mese di lavoro e dei principali fatti avvenuti in Italia e nel Mondo. Fammi conoscere la tua opinione e inviami segnalazioni e sollecitazioni per portare nuovi temi all'attenzione del Parlamento. Per scrivermi ti basta cliccare sull'icona che trovi qui sotto o rispondere direttamente a questa mail!

A presto, **Valentina**.



Via Costaguta 19  
16043, Chiavari

[info@valentinaghio.it](mailto:info@valentinaghio.it)

[Privacy](#)  
[Imprint](#)  
[Annulla iscrizione](#)

## Valentina Ghio

Via Costaguta 19, 16043, Chiavari

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}  
L'hai ricevuto perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

